#PRENDIPOSIZIONE



di Redazione Online

Amleta è un'associazione di promozione sociale il cui scopo è contrastare la disparità e la violenza di genere nel mondo dello spettacolo.

È stata fondata da 28 attrici distribuite su tutto il territorio nazionale.

Amleta è un collettivo femminista intersezionale che punta i riflettori sulla presenza femminile nel mondo dello spettacolo, sulla rappresentazione della donna nella drammaturgia classica e contemporanea ed è un osservatorio vigile e costante per combattere violenza e molestie nei luoghi di lavoro.

Discriminazioni, stereotipi, sessismo, abusi, gender gap, gender pay gap, gestione dei fondi pubblici: questo è il problema!

Amleta è nata per raccogliere dati e monitorare le differenze

di trattamento tra donne e uomini nel mondo dello spettacolo, per **chiedere spazi** in cui le donne possano esprimere i loro talenti ed esercitare la loro intelligenza.

Amleta è nata tutte le volte che sopra un molestatore o un abusante è stata messa la vernice glitterata dell'artista genio a cui tutto è concesso.

Amleta è nata da tanto tempo e in tanti luoghi.

A questo link il manifesto della associazione, che noi di FUORI invitiamo a sostenere divulgando e soprattuto esercitando quotidianamente, nella vita e nel lavoro, i principi fondanti dell'Organizzazione.

La vocazione di Orest [Dmytro Kozatskiy]

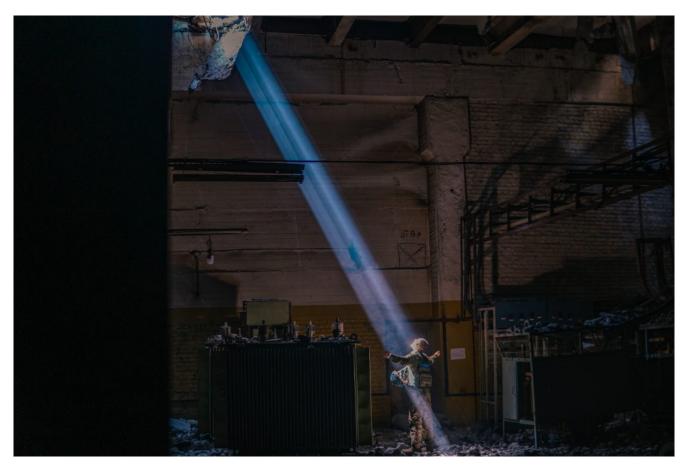


Foto di <u>Dmytro Kozatskiy</u> di *Redazione Fuori Online*.

Il soldato-fotografo <u>Dmytro Kozatskiy</u>, che si fa chiamare "Orest", è stato catturato dai russi e ha usato il suo profilo Twitter per congedarsi dal mondo.

"E' fatta. Grazie di tutto dal rifugio di Azovstal. Luogo della mia vita, e della mia morte".

A questo link tutte le foto che ha chiesto a chiunque di poter condividere.

https://drive.google.com/drive/mobile/folders/lefz3M_yHIJG6EYB
57J9Di8V85MJco51I?usp=sharing













Alcune delle fotografie condivise da Dmytro Kozatskiy realizzate durante la resistenza nell'acciaieria Azovstal.

Trailer: Greco e Latino, in Architettura. La serie.

di Tolomeus

Cominciamo col botto, facendovi entrare virtualmente nella più bella Architettura del mondo (… e ci dispiace per le altre?.. No, non ci dispiace per nulla: non c'è storia, anzi Storia che tenga. Il Pantheon "è" l'Architettura).

E proseguiamo chiarendo subito che questo articolo vuole essere "solo" il trailer di una corposa serie nella quale parleremo di Architettura. Non aspettatevi però archistar modaioli o archistarlettes da rivista patinata; tratteremo solo di Architettura Classica, considerandola soprattutto come linguaggio. Parleremo allora di comunicazione; parleremo del greco e del latino, nelle loro versioni architettoniche. Racconteremo di capitelli, colonne, trabeazioni, ovuli e astragali; ne illustreremo la Prosa, Poesia, Grammatica, Sintassi, Eccezioni e ...strafalcioni. (Maiuscole e minuscole non sono casuali) E soprattutto lasceremo la parola alle immagini, tutte originali e - necessariamente - di qualità superlativa. Già, armati di fotocamera, non si possono sfidare delle meraviglie in pietra e mattoni, corrispondenti a quelle su carta di Omero, Cicerone e Virgilio, senza esserne all'altezza. Ecco un'anteprima, e…a presto.













